



PAGINEROSA.tv

ONLY FOR WOMEN



A DAY IN THE LIFE OF A BULL-DYKE

A cura di Odamei



1995

Canada

Regia

Shawna Dempsey – Lorri Millan

Durata

10'30" minuti

Lingua

Inglese

Dal sito COFA-UNSW: The University of New South Wales – Sydney Australia. The College of Fine Arts – School of Art History & Theory.

“FAI ALLE LESBICHE CIO’ CHE VUOI CHE LE LESBICHE FACCIANO A TE”

di Rachel Coleman

“Siamo cresciute sentendoci entrambe estraniare e limitate dai nostri corpi. Usiamo il nostro lavoro in diversi modi per risolvere questo paradosso interiore. Nel mondo creato nello spazio della performance, l’io fisico e l’io mentale insieme formano un’immagine. In questo modo le nostre persone hanno la libertà di autolimitarsi. L’altra motivazione che ci guida, come artiste di performance, è il riconoscimento del potere delle storie. Noi continuiamo ad essere modellate su immagini di miti (più o meno vecchi) di cui diamo per scontato il significato. La nostra sfida è raccontarci sinceramente, secondo la nostra esperienza”.

Le artiste di performance Shawna Dempsey e Lorri Millan, lavorano sull’arte femminista dal 1989. Il tema centrale della maggior parte delle collaborazioni del duo canadese è esaminare quanto le donne occidentali siano limitate ed estraniare dai loro corpi. Gran parte del loro primo lavoro di performance coinvolgeva, rappresentandole da prospettive femministe e lesbiche, le vite della mitologia greca e cristiana. Lo stile narrativo richiama quello della commedia o il monologo teatrale.

I confini tra artiste-come-se-stesse e artiste-come-personaggi sono confusi. Nell’arte della performance le artiste usano il corpo, la personalità come il luogo per fare arte.

I lavori più recenti di Dempsey e Millan sono improntati sul tema del corpo lesbico, luogo insieme di piacere e martirio. Al Performance Space di Cleveland Street del Mardi Gras Arts Festival del 2000, hanno rappresentato “A day in the life of a bull-dyke” e “The Lesbian National Parks and Services”. Entrambi trattano del concetto di identità lesbica e dei problemi riguardanti la vita di ogni giorno.

Il Lesbian National Parks and Services è stato fondato nel 1997 per sviluppare la consapevolezza e la sensibilità al complesso, vario e talvolta fragile ecosistema lesbico. Con la formazione del Lesbian National Parks and Services è nato il bisogno di una presenza visibile, una forza ufficiale avente le mansioni di educare, gestire le risorse e reclutare. Da quel momento è nato il corpo delle Lesbian Rangers. Shawna Dempsey e Lorri Millan sono la presenza visibile del Lesbian National Parks and Services. Hanno viaggiato sei mesi per educare, gestire risorse lesbiche e nuove reclute. Regola fondamentale delle Lesbian Rangers: “Fa alle lesbiche ciò che vuoi che le lesbiche facciano a te”.

La loro performance errante ha comunque un quartier generale al Performance Space, un ufficio con scrivania, macchina per scrivere e altro materiale. Come parte della performance Dempsey e Millan indossavano uniformi simili a quelle dei Rangers, pantaloncini cachi, camiciotto, stivali, occhiali da sole e loghi del Lesbian National Parks and Services, stampati per l'occasione. Per tutta la durata del Mardi Gras hanno pattugliato le spiagge e i parchi di Sidney, rilevando infrazioni, emettendo severi ammonimenti e affrontando questioni come “Comportamento eterosessuale inappropriato in piazze pubbliche”. Le due infrazioni più comuni commesse a Sydney durante il Mardi Gras sono state “Amoreggiamento senza scopo” e “Omissione di risposta ad un'autorità dei Rangers”. Lo scopo del Lesbian National Parks and Services è identificare le zone in cui il lesbismo è minacciato o vulnerabile. Il loro proposito è la creazione di un ambiente positivo in cui ogni genere di lesbica può vivere. “Ricorda che il coraggio è contagioso. Essere una omosessuale visibile crea un effetto domino, prima che tu lo sappia, il lesbismo è lussureggiante!”. Dietro l'umorismo c'è un profondo messaggio, che è un tentativo di affrontare una società strutturata attorno ad una socialità eterosessista. L'opuscolo del Lesbian National Parks and Services dà un'indicazione degli intenti: “Durante gli impegni della tua giornata, prenditi un momento per pensare al modello eterosessuale. Chiediti “cosa è natura” e “cosa è naturale”. Conduci la tua ricerca personale, esperimenti, esperienze. E stai attento a non camminare sulle lesbiche”.

La seconda parte del programma del Mardi Gras Festival è stata “A day in the life of a bull-dyke”. Attraverso la protagonista Sal (Lorri Millan), si tenta di esplorare il concetto di storia lesbica, piena di gioia, dolore e ambivalenza. Il film inizia con Sal che si sveglia nel letto di una sconosciuta e ricrea, attraverso il racconto e la visione in retrospettiva sovrapposti, il giorno precedente. Ed il giorno precedente di Sal comprende il lavoro, uscire con le amiche, abbigliarsi da male drag (baffi e tutto il resto) per andare a ballare, e alla fine incontrare la sconosciuta con cui si è svegliata il giorno seguente. Il parlato sovrapposto di Sal, oltre a descrivere la sua giornata, racconta le sue opinioni sulla vita, l'amore, il lesbismo. Una rivista tipo Life, accompagna il tutto con immagini commentate tratte dalle visuali in flashback.